

Tuttavia confesso che l'osservazione dell'onorevole Monticelli ha il suo lato giusto. Egli vorrebbe che la mia proposizione fosse generalizzata a tutti gli ufficiali: io per me non mi vi oppongo; ma quale è la mia intenzione nel proporre il mio emendamento? È questa: che siccome è condizione indispensabile per l'avanzamento l'aver diciotto mesi di navigazione, gli ufficiali possono adempiere a questa condizione tuttavolta che ne facciano domanda; ed io faccio questa proposta acciò che questa condizione indispensabile per l'avanzamento non dipenda dalla volontà del ministro.

Se la mia proposta ha tratto all'articolo 16, ciò proviene da che giunsi in quest'Aula quando la discussione era già avanzata; ma se la Camera vuole generalizzarla a tutti gli ufficiali, io non mi vi oppongo; e se l'onorevole Monticelli è di questo avviso, avrà il mio appoggio. In ogni caso però io la vorrei sempre come indispensabile per gli ufficiali a cui si fa cenno nell'articolo 16, poichè, se non possono adempiere alla condizione prescritta dalla legge, cioè di avere 18 mesi di navigazione, non potranno mai raggiungere quel grado a cui avrebbero ragione.

Se la Camera crede bene che questa proposizione possa essere generalizzata, e quindi mandata alla Commissione perchè la applichi nel progetto...

Voci dal banco della Commissione. No! no!

BIANCHERI... io vi aderirei ben volentieri.

CAVOU, *presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno.* Io voglio solamente osservare alla Camera che se l'emendamento dell'onorevole Biancheri venisse adottato, non vi sarebbe più marina militare perchè non vi sarebbe più disciplina. Quando un ufficiale avesse diritto di dire al ministro: « Io intendo che m'imbarchiate a quel dato giorno, » la disciplina sarebbe annientata, e per conseguenza non vi sarebbe più marina.

Io considero l'adozione dell'emendamento del deputato Biancheri come la distruzione radicale della nostra marina, epperò supplico la Camera a rigettarlo, se l'onorevole Biancheri non preferisce di ritirarlo.

MICHELINI A., *relatore.* Soggiungerò un'osservazione a quanto ha detto il signor presidente del Consiglio sull'emendamento proposto dall'onorevole Biancheri. Questa sua proposta in ogni caso non dovrebbe essere oggetto di un articolo di legge. Egli è nel regolamento che sta per farsi dal ministro che si potrà forse indicare il turno a cui dovranno uniformarsi gli ufficiali per essere imbarcati. Io credo che questo è tutto quello che la Camera possa pretendere in proposito, e che adempie nello stesso tempo al desiderio dell'onorevole Biancheri.

BIANCHERI. Domando la parola.

LA MARMORA, *ministro della guerra e marina.* Io antivedo già quello che vuol dire l'onorevole Biancheri, quindi dichiaro subito che non posso prendere l'impegno di cui ha parlato l'onorevole Michelini. Egli vorrebbe che nel regolamento si stabilisse che le destinazioni alle campagne di mare si faranno per turno, per quanto è

possibile. Ma chiunque abbia un'idea di ciò che si richiede per equipaggiare un bastimento e quanto sia difficile il combinare diversi ufficiali che fra tutti completino un buon servizio, troverà già questo compito abbastanza difficile, perchè non si debbano ancora legare in questo modo le mani al comandante della marina, il quale poi darebbe la colpa alla legge se un bastimento venisse ad investire.

Una volta era di moda il dire che i nostri bastimenti investivano spesso, il che fortunatamente non era poi vero. Ora, bisogna dirlo, la nostra marina la lasciano tranquilla, massime dopo la guerra d'Oriente, nella quale si vide che essa sapeva navigare per lo meno quanto le altre, perchè si parlò d'investimenti di tutte le altre nazioni, di nessuno della nostra: questa è una giustizia che le si deve rendere. Ma se mai, posto il servizio a turno, capitasse un investimento, io sono certo che il capitano mi direbbe: è la legge che ha torto, io ho messo gli ufficiali secondo la legge, mi rinesce per il bastimento, ma è la legge che lo manda a picco. (*Si ride*)

Coloro i quali vogliono queste conseguenze non hanno che da votare l'emendamento dell'onorevole Biancheri, ed io metterò gli investimenti sul loro conto. (*Nuova ilarità*)

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Biancheri, la quale è così concepita:

« Il ministro di marina non potrà rifiutare all'ufficiale di imbarcarlo su di un bastimento dello Stato perchè possa ottenere i diciotto mesi di navigazione. » (Non è approvata.)

Pongo ai voti l'articolo 16.

(È approvato, e sono indi approvati senza discussione i seguenti cinque articoli:)

« Art. 17. Nessuno potrà essere promosso al grado di capitano di vascello se non avrà servito due anni almeno come capitano di fregata, uno dei quali imbarcato nella qualità di comandante di un bastimento dello Stato, e, se non conterà quattro anni di comando, a partire dal grado di luogotenente di vascello.

« Art. 18. Nessuno potrà essere promosso a grado superiore a quello di capitano di vascello, se non avrà servito almeno tre anni nel grado immediatamente inferiore.

« Art. 19. Il capo di stato maggiore di un'armata navale, squadra o divisione, sarà considerato come in comando per la promozione al grado superiore.

« Art. 20. Il tempo prescritto pel passaggio da un grado all'altro e quello di servizio a bordo sarà ridotto di metà in tempo di guerra.

« Art. 21. Non potrà essere derogato alle condizioni di tempo e di servizio a bordo, prescritte dagli articoli precedenti se non:

« 1° Per azione segnalata debitamente giustificata e posta all'ordine del giorno;

« 2° Per impossibilità di provvedere altrimenti i posti vacanti in presenza al nemico.

« Titolo II. *Del modo in cui ha luogo l'avanzamento.*